

Cos'è Bitcoin Loophole e a cosa serve

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2020



Bitcoin Loophole è un bot per il trading automatico di monete virtuali, e in particolare di bitcoin, grazie a cui sembra sia possibile ottenere guadagni molto elevati. Si parla, infatti, di rendimenti che possono toccare il 77% nel giro di una settimana, ma c'è anche chi suggerisce una cifra che sfiora il 90%. Come è facile intuire, però, è evidente che si tratta di **rendimenti non veritieri**, dal momento che con il trading di criptomonete non è possibile beneficiare di introiti tanto consistenti. Bisogna diffidare persino da chi parla di un rendimento quotidiano dell'1%: un risultato di questo tipo, infatti, può essere ottenuto solo con una buona dose di fortuna, e comunque per un periodo di tempo limitato.

Il sito di Bitcoin Loophole

Se [vai al sito](#) di Bitcoin Loophole noterai che ci sono un sacco di aspetti che non tornano: prima di tutto è evidente dagli errori di grammatica che tutto ciò che è scritto è solo la mera traduzione di un testo in inglese effettuata con **Google Translate**. Certo, il portale invita a depositare un certo importo di denaro sul conto di intermediazione per poter cominciare a guadagnare, ma è più che sospetto che gli utenti non debbano fare nulla. Infatti, viene specificato che sarà Bitcoin Loophole a **fare i soldi per conto dei trader**, e questi non dovranno intervenire in alcun modo. Ma può davvero esistere un sistema ai confini del miracoloso come questo?

Perché non bisogna fidarsi

A questo punto si hanno a disposizione tutti gli elementi che permettono di capire e di affermare con certezza che quella di Bitcoin Loophole è una proposta di cui **non ci si può fidare**, visto che si tratta di promesse che non possono essere rispettate.

Cosa è necessario sapere prima di investire

Bitcoin Loophole non è certo la sola realtà che propone una tecnica di questo tipo, con l'intento di trarre in inganno gli **aspiranti investitori**. Il mondo della Rete, infatti, pullula di bot di trading automatico di monete virtuali che di veritiero hanno poco o nulla. Il meccanismo per capire se ci si possa fidare o meno di un sistema di questo tipo è davvero facile: se vengono promessi guadagni incredibili, è ovvio che conviene volgere il proprio sguardo da un'altra parte. È utile ricordare che i promotori che hanno intenzione di proporre agli **utenti retail** investimenti che offrano guadagni considerevoli sono tenuti, prima di tutto, a richiedere alle **autorità di vigilanza finanziaria** un'autorizzazione ad hoc. È quasi superfluo sottolineare che Bitcoin Loophole non possiede tale autorizzazione, e di conseguenza si è in presenza di un'offerta non lecita.

Alle radici dell'inganno

Tutto l'**inganno** si rivela e si concretizza quando si prova a prelevare dalla piattaforma un certo importo di denaro. Il trader pensa di avere guadagnato dei soldi, che però non esistono davvero: le cifre che compaiono sul suo conto sono **fittizie**, e non corrispondono ad alcun introito reale. Non a caso i tentativi di prelievo che vengono effettuati non hanno mai esito positivo. Se si cerca di mettersi in contatto con i gestori della piattaforma, poi, ci si ritrova di fronte a un muro di scuse che non portano da nessuna parte.

Non esiste alcun bot

In pratica, è quasi certo che il **bot di trading automatico** a cui fa riferimento Bitcoin Loophole in realtà non esista neppure, e che si tratti solo di uno specchietto per le allodole finalizzato ad attirare i potenziali investitori più ingenui. Ecco perché, se si ha in mente di **fare trading di bitcoin**, è bene accantonare l'ipotesi di affidarsi a questo sistema.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it